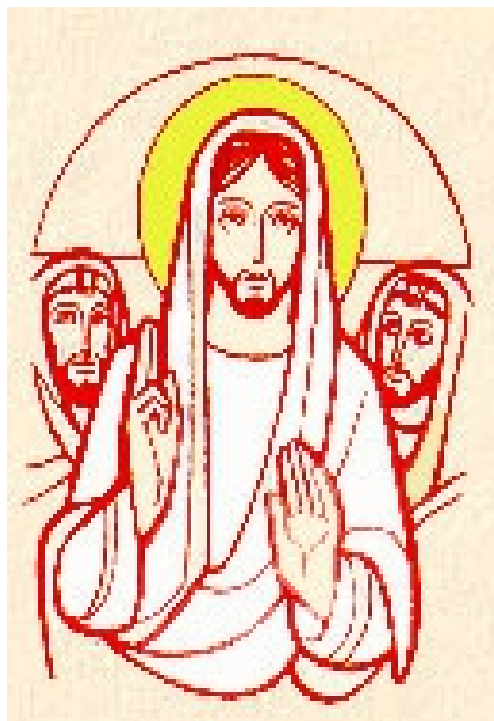


La Parola di Dio, celebrata domenica scorsa, è il tema centrale della liturgia di oggi. È la parola dei profeti che Dio non farà mancare al suo popolo, come assicura Mosè nel *libro del Deuteronomio*. È quella parola che tutti siamo invitati ad accogliere, ogni giorno, perché è sempre **oggi** quando essa ci parla, come troviamo nel *Salmo responsoriale* ed è decisamente la *Parola proclamata da Gesù* nella sinagoga di Cafarnao. Non sappiamo che cosa abbia detto quel sabato, ma ce ne è narrato l'effetto: stupore e sgomento per quel modo tutto particolare di parlare di Gesù, la cui autorità è ben superiore a quella degli scribi e dei commentatori abituali della Parola di Dio. I presenti ne avvertono la novità, ma non ci è raccontato un eventuale auspicato passaggio successivo: l'adesione a lui come portatore della regalità di Dio sulla terra. Ciò viene, invece, avvertito dai demoni che, come succede in colui che opprimeva di nascosto un uomo presente nella stessa sinagoga, lo riconoscono come il "santo di Dio". Quello spirito "impuro" obbedisce al comando di Gesù ed è costretto a lasciare libero quell'uomo. Sembra paradossale, ma è così: davanti a Gesù gli oranti nella sinagoga, pur stupiti di lui, restano indifferenti; mentre gli spiriti cattivi indietreggiano, riconoscendolo il "consacrato di Dio". Si evidenzia, per contrasto, ciò che succede con i profeti, i quali avvertono ciò che gli altri non possono sentire: l'oggi di Dio e della sua potenza salvifica.



### PREGHIERA

Commenti e riflessioni interminabili,  
documenti, programmi e proclami;  
per quanto solenni possano essere,  
spesso non smuovono quelli che si ritengono  
e sono ritenuti religiosi e devoti.  
È vero, la profezia richiede ricerca ed attesa  
di ciò che è inedito e nuovo  
e chi ne è privo continua solo a compiere gesti  
formali e magari convinti,  
ma non mette mai in discussione  
la sua e la loro insufficienza  
verso Te, "Santo di Dio", che vieni a terrorizzare  
i demoni e a liberare quanti ne restano oppressi,  
talvolta anche a loro insaputa.  
Ti preghiamo, Gesù, liberaci dalle nostre tacite  
e segrete connivenze col male. Amen! (GM/31/01/21)

**Deuteronomio (18,15-20)** Mosè parlò al popolo dicendo: «Il Signore, tuo Dio, susciterà per te, in mezzo a te, tra i tuoi fratelli, un profeta pari a me. A lui darete ascolto. Avrai così quanto hai chiesto al Signore, tuo Dio, sull'Oreb, il giorno dell'assemblea, dicendo: "Che io non oda più la voce del Signore, mio Dio, e non veda più questo grande fuoco, perché non muoia". Il Signore mi rispose: "Quello che hanno detto, va bene. Io susciterò loro un profeta in mezzo ai loro fratelli e gli porrò in bocca le mie parole ed egli dirà loro quanto io gli comanderò. Se qualcuno non ascolterà le parole che egli dirà in mio nome, io gliene domanderò conto. Ma il profeta che avrà la presunzione di dire in mio nome una cosa che io non gli ho comandato di dire, o che parlerà in nome di altri dèi, quel profeta dovrà morire"».

**Dal Salmo 96 (95)** «Ascoltate oggi la voce del Signore». / Venite, cantiamo al Signore, / acclamiamo la roccia della nostra salvezza. / Accostiamoci a lui per rendergli grazie, / a lui acclamiamo con canti di gioia. / Entrate: prostrati, adoriamo, / in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti. / È lui il nostro Dio / e noi il popolo del suo pascolo, / il gregge che egli conduce. / Se ascoltaste oggi la sua voce! / «Non indurite il cuore come a Meriba, / come nel giorno di Massa nel deserto, / dove mi tentarono i vostri padri: / mi misero alla prova / pur avendo visto le mie opere».

**Vangelo di Marco (Mc 1,21-28)** In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, [a Cafarnao,] insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi. Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!».